

PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

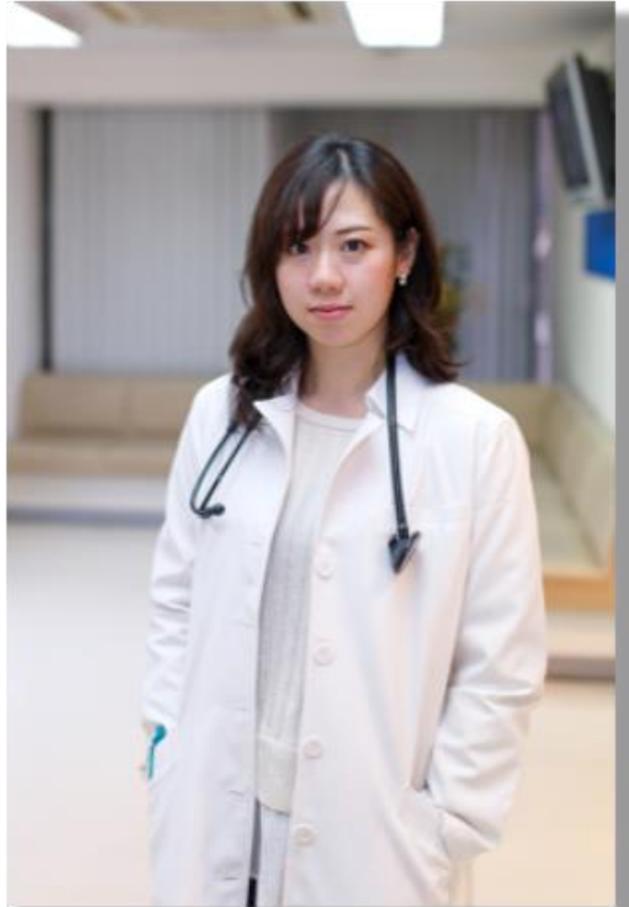
A.A. 2024/2025

Dott.ssa Rosandra Coladonato

4- Categorizzazione

- A cosa serve la categorizzazione
- Gli effetti della categorizzazione
 - Esempi stereotipi di genere
- Come sono organizzate le categorie
- Priming semantico
- Attivazione degli stereotipi
- Effetti dell'attivazione degli stereotipi

Cosa vedete?



Cosa vedete?



- Una donna
- Una asiatica
- Un medico
- Una ragazza

Non esiste una risposta univoca: possiamo definire chi abbiamo di fronte in vari modi



CATEGORIZZAZIONE



- Una donna → sulla base del genere
- Una persona asiatica → sulla base dell'origine etnica
- Un medico → sulla base della professione
- Una ragazza → sulla base dell'età

Non esiste una risposta univoca: possiamo definire chi abbiamo di fronte in vari modi



INTERSEZIONALITÀ



- Una donna asiatica → sulla base del genere & dell'origine etnica
- Una ragazza medico → sulla base della professione & dell'età

Categorizzazione

- Molte informazioni
- Sistema cognitivo è un sistema a capacità limitate
- Necessità di semplificazione

→ CATEGORIZZAZIONE

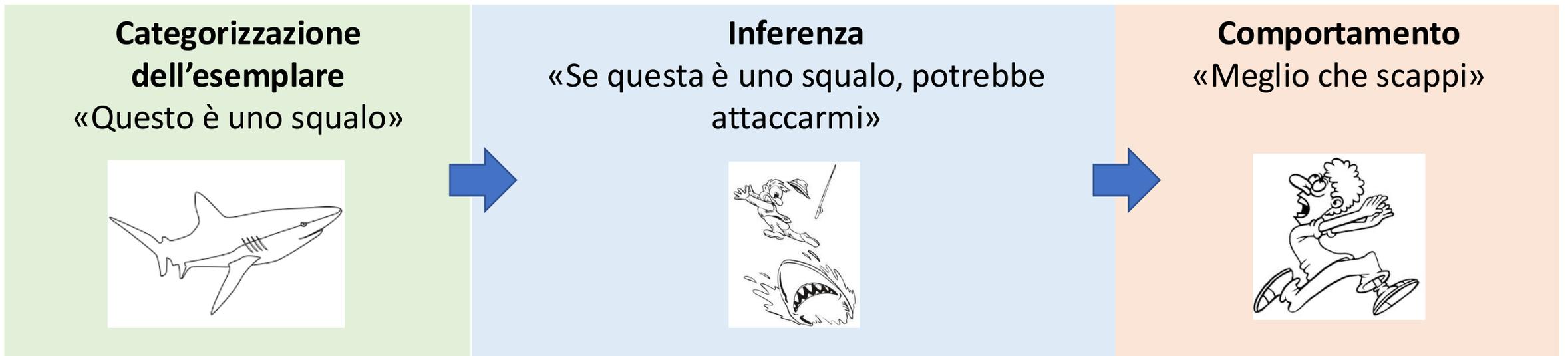
Attraverso il processo di categorizzazione gli elementi vengono classificati in insiemi o classi sulla base di uno o più principi di organizzazione.

A cosa serve la categorizzazione?

- **A semplificare il mondo e renderlo prevedibile:**
 - Da un numero elevato di informazioni ad un numero minore di categorie
 - Le categorie ci permettono di trattare nuovi stimoli sulla base delle informazioni categoriali, senza ogni volta cercare di capire ex novo l'informazione che abbiamo incontrato

A cosa serve la categorizzazione?

- A **semplificare il mondo e renderlo prevedibile**:
 - Una volta categorizzato un'esemplare:
 - possiamo inferire tutte le informazioni della categoria e quindi andare oltre le semplici info presenti nell'ambiente
 - Possiamo usare queste informazioni per dirigere il nostro comportamento



A cosa serve la categorizzazione?

- Le categorie ci permettono di:
 - recuperare velocemente le informazioni sugli esemplari che incontriamo
 - andare al di là delle informazioni presenti → Dedurre altre caratteristiche non ancora rivelate
 - di prevedere l'ambiente e agire di conseguenza
- Risparmio risorse cognitive

Gli effetti della categorizzazione

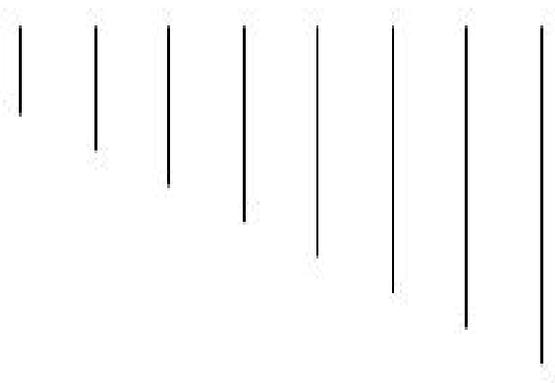
- ULTERIORE CONSEGUENZA:
 - Gli esemplari racchiusi all'interno di una **stessa categoria** vengono trattati in **modo analogo** e le caratteristiche che li differenziano tendono a essere messe in secondo piano

Gli effetti della categorizzazione

→ Effetti della categorizzazione su giudizi quantitativi (stimoli fisici)

Tajfel & Wilkes (1963): COMPITO DI STIMA PERCETTIVA

- Fase 1 (familiarizzazione):
 - ai partecipanti venivano presentate in ordine random, una alla volta, delle linee di lunghezza diversa (da 16.2 cm a 22.9 cm)
 - I partecipanti stimavano la lunghezza di queste linee → buona accuratezza
- Fase 2 (test): i partecipanti vedono le linee tutte insieme ordinate per grandezza



Gli effetti della categorizzazione

→ Effetti della categorizzazione su giudizi quantitativi (stimoli fisici)

Tajfel & Wilkes (1963): COMPITO DI STIMA PERCETTIVA

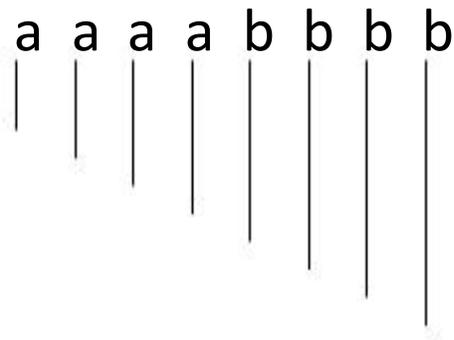
- **3 condizioni**

categorizzazione sistematica

C'è una relazione sistematica tra lettera e lunghezza

→ A = corta B = lunga

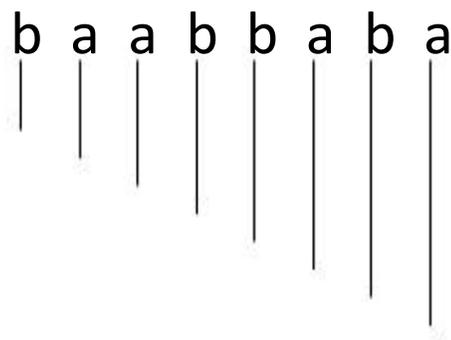
a a a a b b b b



categorizzazione casuale

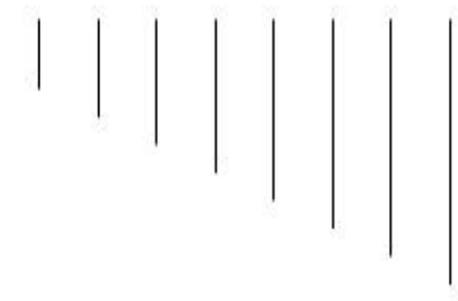
L'associazione lettera lunghezza è casuale, non sistematica.

b a a b b a b a



controllo

Vedono tutte le linee una affianco all'altra senza lettere.

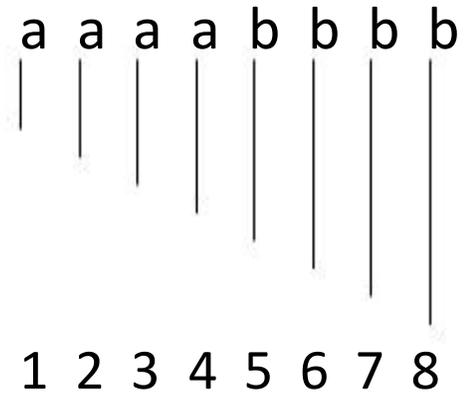


Gli effetti della categorizzazione

→ Effetti della categorizzazione su giudizi quantitativi (stimoli fisici)

Tajfel & Wilkes (1963): COMPITO DI STIMA PERCETTIVA

- Successivamente ai partecipanti vengono presentate coppie di linee e dovevano giudicarne la lunghezza.
- Le coppie potevano essere:
 - Entrambe appartenenti alla stessa categoria (**confronto intra-categoriale**)
 - Es. 1-3, 5-7
 - Appartenenti a categorie diverse (**confronto inter-categoriale**)
 - Es. 1-8, 4-5

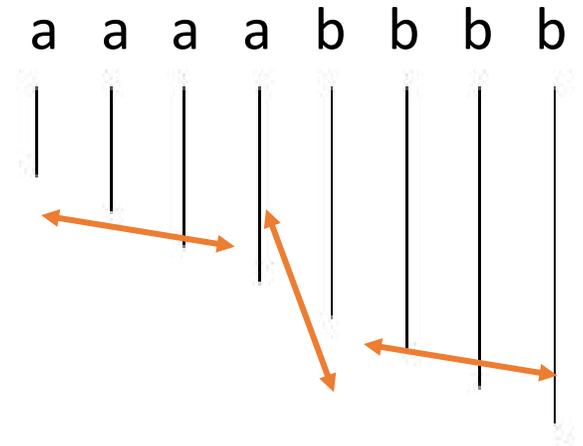


Gli effetti della categorizzazione

→ Effetti della categorizzazione su giudizi quantitativi (stimoli fisici)

Tajfel & Wilkes (1963): COMPITO DI STIMA PERCETTIVA

- **RISULTATI:** *nella condizione di categorizzazione sistematica*
 - sovrastima della lunghezza delle linee di confine:
 - esagerazione della differenza di lunghezza tra la linea più lunga delle linee più corte e la linea più corta delle linee più lunghe (differenza tra 4° e 5° linea)
 - → **accentuazione inter-categoriale**
 - sottostima delle differenze tra le linee all'interno della stessa categoria
 - linee più simili tra loro all'interno della stessa categoria
 - → **assimilazione intra-categoriale**



Gli effetti della categorizzazione

- Il processo di categorizzazione
 - Estremizza le differenze inter-categoriali
 - Riduce le differenze intra-categoriali
- Accade anche quando categorizziamo le persone in gruppi sociali
 - Es. gruppi etnici, corsi di studio, etc.

Gli effetti della categorizzazione

Krueger & Clement (1994)

- Stima della temperatura
- Periodo 1981-1990
- Ai partecipanti veniva fornite una serie di coppie di date

Gli effetti della categorizzazione

Krueger & Clement (1994)

- Stima della temperatura
- Periodo 1981-1990
- Ai partecipanti veniva fornite una serie di coppie di date
 - Le date in ciascuna coppia erano separate da 10 giorni (intervallo costante)
 - Es: 18 marzo – 28 marzo; 27 marzo – 6 aprile

Gli effetti della categorizzazione

Krueger & Clement (1994)

- Stima della temperatura
 - Periodo 1981-1990
 - Ai partecipanti veniva fornite una serie di coppie di date
 - Le date in ciascuna coppia erano separate da 10 giorni (intervallo costante)
 - Es: 18 marzo – 28 marzo; 27 marzo – 6 aprile
- Le date potevano cadere nello stesso mese (18 marzo – 28 marzo)
- Le date potevano cadere in mesi diversi (27 marzo – 6 aprile)

Gli effetti della categorizzazione

Krueger & Clement (1994)

- Stima della temperatura
- Periodo 1981-1990
- Ai partecipanti veniva fornite una serie di coppie di date
- Stima della temperatura media
 - Intracategoriale (date stesso mese)
 - Intercategoriale (date mesi diversi)

Gli effetti della categorizzazione

Krueger & Clement (1994)

- Stima della temperatura
- Periodo 1981-1990
- Ai partecipanti veniva fornite una serie di coppie di date
- Stima della temperatura media
- La differenza di temperatura tra due giorni che cadevano nello stesso mese era sottostimata (rispetto al dato oggettivo)
- La differenza di temperatura tra due giorni che cadevano in due mesi differenti era sovrastimata (rispetto al dato oggettivo)

Gli effetti della categorizzazione

→ Effetti automatici sull'acquisizione e organizzazione delle informazioni in memoria

Paradigma dell'WHO SAY WHAT?

Taylor et al. (1978)

- I partecipanti dovevano assistere ad una discussione di gruppo su una campagna pubblicitaria
- **Procedura:** ascolto dell'affermazione + visione delle foto di chi aveva emesso l'affermazione
- **Materiale:**
 - 6 foto di persone diverse
 - Ciascuna persona (rappresentata da una foto) 'diceva' 3 affermazioni

Gli effetti della categorizzazione

Paradigma dell'WHO SAY WHAT?

Taylor et al. (1978)

- Le persone raffigurate erano
 - 3 erano afro-americane
 - 3 erano europeo-americane



“Compro il prodotto X perché costa poco”

“Amo la possibilità di scelta tra tanti prodotti”



- Nessuna indicazione esplicita relativa al gruppo etnico
- Il contenuto della discussione (campagna pubblicitaria) non aveva attinenza con il gruppo etnico

Gli effetti della categorizzazione

Paradigma dell'WHO SAY WHAT?

Taylor et al. (1978)

- **Compito:** dopo aver assistito alla discussione indicare chi ha detto cosa
 - Per ogni frase indicare, tra le 6 persone, chi l'ha detta
- 2 possibili errori:
 - **Errori intra-categoriali.**
 - Es. Frase detta da AA1 attribuita a AA2/AA3 - Frase della da EA1 attribuita a EA2/EA3
 - **Errori inter-categoriali.**
 - Es. Frase detta da AA1 attribuita a EA1/EA2/EA3 - Frase della da EA1 attribuita a AA2/AA3/AA4
- HP:
 - Se i partecipanti non fanno ricorso alla categoria del gruppo etnico → Errori distribuiti casualmente
 - Se le categorie agiscono sulla codifica e sull'organizzazione in memoria delle informazioni → + errori intracategoriali che intercategoriali

Gli effetti della categorizzazione

Paradigma dell'WHO SAY WHAT?

Taylor et al. (1978)

- RISULTATI: i partecipanti commettono più errori intra-categoriali (confondono le persone appartenenti allo stesso gruppo etnico) che inter-categoriali
- Uso spontaneo della categoria nell'acquisizione e organizzazione delle informazioni anche nei processi di memoria

Gli effetti della categorizzazione

Paradigma dell'WHO SAY WHAT?

Van Knippenberg (1994):

- Due sistemi di categorizzazione
 - Genere (donne e uomini)
 - Status accademico (professori e studenti)

Gli effetti della categorizzazione

Paradigma dell'WHO SAY WHAT?

Van Knippenberg (1994):

- Due sistemi di categorizzazione
 - Genere (donne e uomini) **SALIENZA PERCETTIVA**
 - Status accademico (professori e studenti) **SALIENZA SEMANTICA**

Gli effetti della categorizzazione

Paradigma dell'WHO SAY WHAT?

Van Knippenberg (1994):

- Due sistemi di categorizzazione
 - Genere (donne e uomini) **SALIENZA PERCETTIVA**
 - Status accademico (professori e studenti) **SALIENZA SEMANTICA**
- 2 tipologie di errori
 - Intra categoriali e inter categoriali
 - Riferiti a 2 sistemi di categorizzazione (genere e status)

Gli effetti della categorizzazione

Paradigma dell'WHO SAY WHAT?

Van Knippenberg (1994):

- Due sistemi di categorizzazione
 - Genere (donne e uomini) **SALIENZA PERCETTIVA**
 - Status accademico (professori e studenti) **SALIENZA SEMANTICA**
- Risultati:
 - Maggiori errori intra categoriali
 - Utilizzo spontaneo di due sistemi di categorie
 - Categoria genere più forte come principio di organizzazione che lo status
 - Probabilmente dovuto a salienza percettiva
 - Importanza che il genere ricopre nella cultura

Esempio: stereotipi di genere

Esempio: stereotipi di genere



Persone di diverse generazioni

Esempio: stereotipi di genere



Esempio: stereotipi di genere

Compro il prodotto X perché lo trovo facilmente

Compro il prodotto X perché costa poco

Amo la possibilità di scelta tra tanti prodotti di questa marca

Compro il prodotto X perché è utile



La pubblicità di questo prodotto mi piace

Questo prodotto è proprio versatile

Questo prodotto ha una bella confezione

Esempio: stereotipi di genere

Donna 1



Donna 2



Donna 3



Compro il prodotto X perché costa poco

Compro il prodotto X perché è utile

Amo la possibilità di scelta tra tanti prodotti di questa marca

La pubblicità di questo prodotto mi piace

Questo prodotto ha una bella confezione

Questo prodotto è proprio versatile

Compro il prodotto X perché lo trovo facilmente

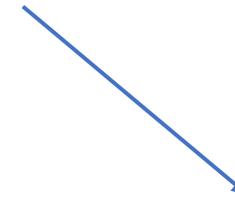
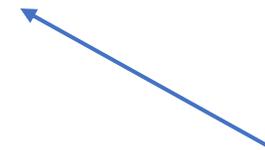
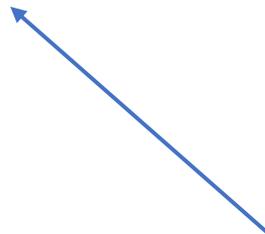
Uomo 1



Uomo 2



Uomo 3



Esempio: stereotipi di genere

Donna 1



Questo prodotto ha una bella confezione



Uomo 2



Questo prodotto ha una bella confezione

Uomo 1



Compro il prodotto X perché costa poco



Donna 2



Compro il prodotto X perché costa poco

Esempio: stereotipi di genere

Donna 1



Questo prodotto ha una bella confezione

Uomo 1



Compro il prodotto X perché costa poco



Donna 2



Questo prodotto ha una bella confezione

Uomo 2



Compro il prodotto X perché costa poco



Esempio: stereotipi di genere

QUINDI...

Il processo di categorizzazione ci spiega l'accentuazione categoriale, ossia il fatto che si percepiscano delle differenze (e a volte anche le diseguaglianze) di genere.

Esempio: stereotipi di genere

QUINDI...

Il processo di categorizzazione ci spiega l'accentuazione categoriale, ossia il fatto che si percepiscano delle differenze (e a volte anche le diseguaglianze) di genere.

Questo processo non spiega, però, i contenuti delle categorie di genere, ossia gli **stereotipi** di genere.

Esempio: stereotipi di genere

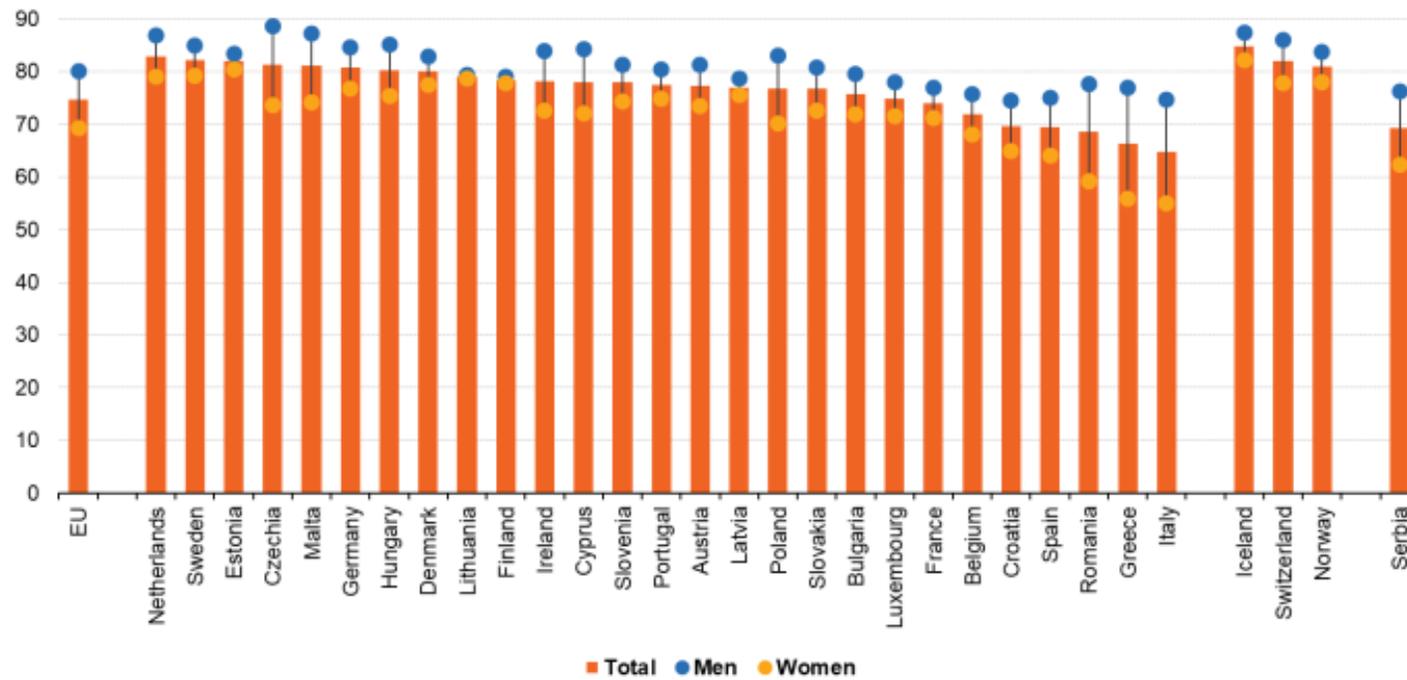
Eagly & Wood, 2001

Emergono dai ruoli che le donne e gli uomini solitamente hanno occupato e occupano ancora a livello sociale.

Esempio: stereotipi di genere

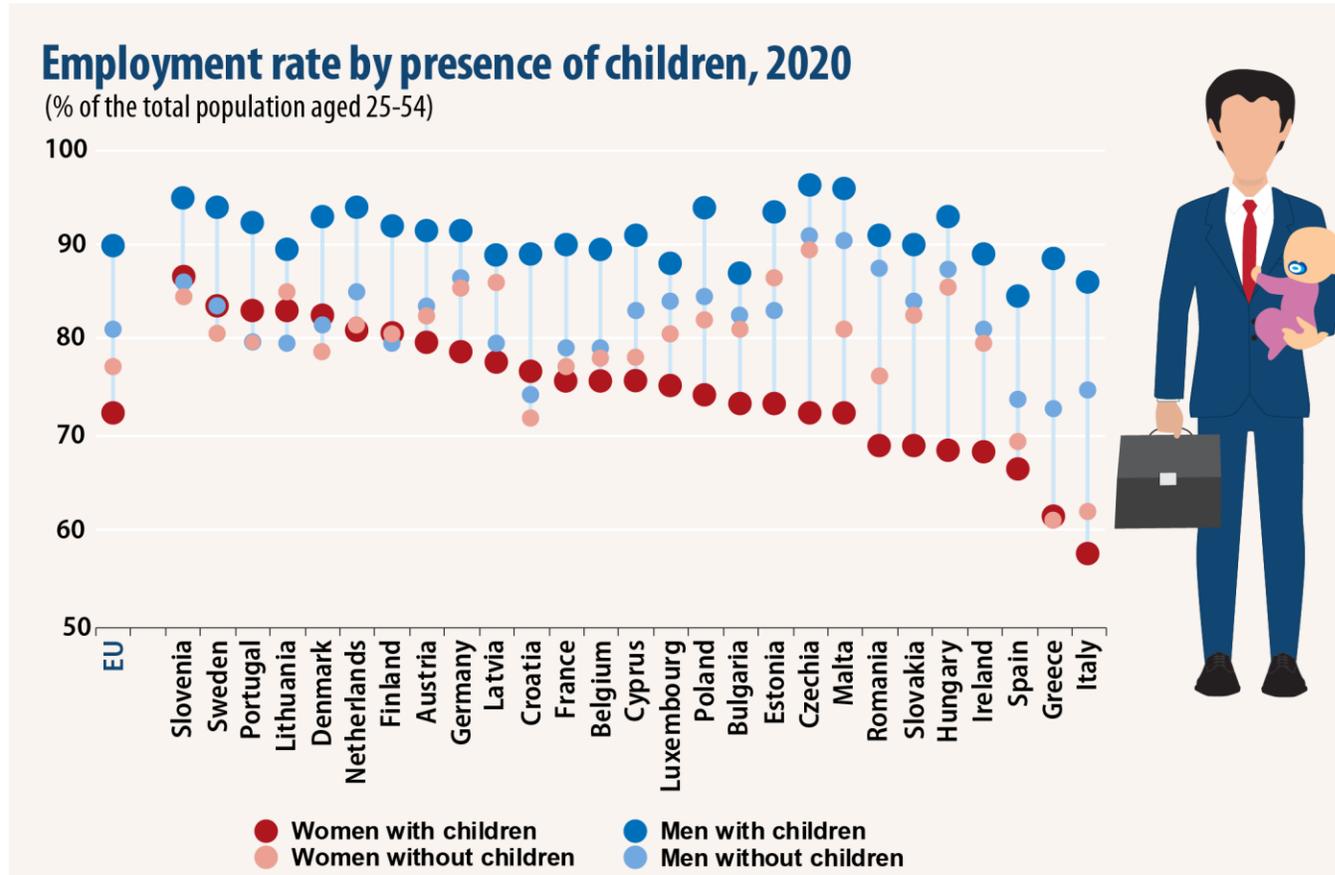
Employment rate by sex, 2022

(age group 20-64, percentage of total population for each category)

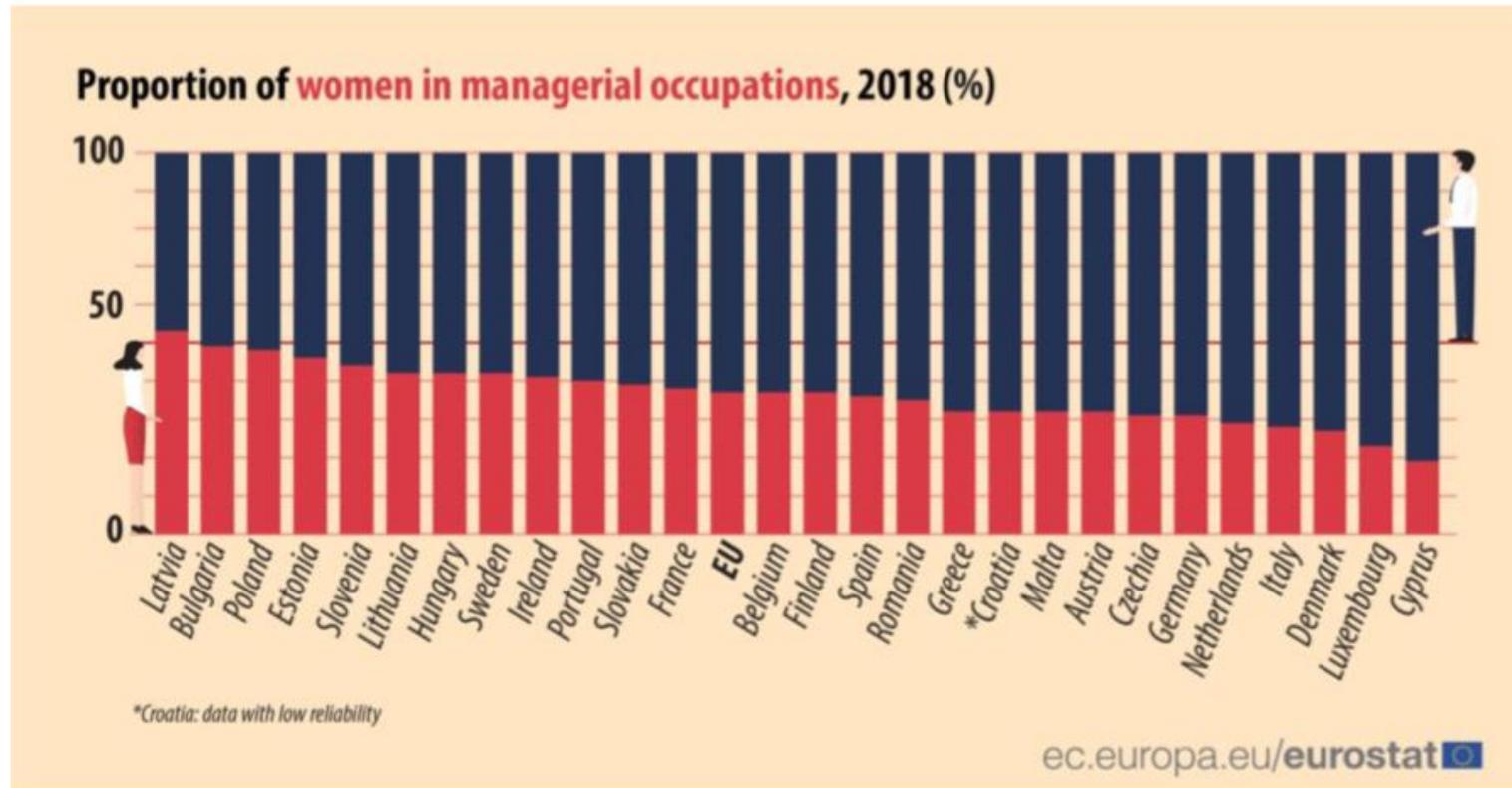


Source: Eurostat (dataset code lfsi_emp_a)

Esempio: stereotipi di genere



Esempio: stereotipi di genere



Esempio: stereotipi di genere

- Il numero di donne occupate in ambiti *lavorativi* è inferiore al numero degli uomini in tali ambiti
- La presenza di figli è un fattore di riduzione occupazionale specialmente per le donne
 - Potenzialmente, le donne ricoprono ruoli di cura/interni alla casa
- Le donne sono sotto-rappresentate in occupazioni ad alta expertise

Esempio: stereotipi di genere

- Quali sono le conseguenze dell'osservazione di questa distribuzione di genere in occupazioni di cura vs. non di cura e alta vs bassa expertise?
- Come ragiona il nostro sistema cognitivo su questa distribuzione asimmetrica di genere in funzione del ruolo lavorativo?

Esempio: stereotipi di genere

- Il nostro sistema cognitivo registra semplicemente che c'è una distribuzione diversa oppure inizia a fare delle inferenze, delle ipotesi, sulla diversa personalità delle donne e degli uomini a partire dal fatto che fanno lavori diversi?

Esempio: stereotipi di genere



Calorose
Sentimentali
Attente ai sentimenti degli altri
Sensibili
Collaborative
Empatiche

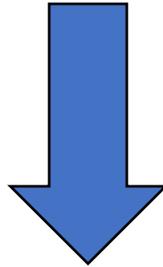
Sicuri di prendere decisioni
Competenti
Competitivi
Leader
Agentici

Esempio: stereotipi di genere

Nello spiegare il comportamento altrui è più facile, infatti, pensare che lo stesso comportamento sia determinato da:

- fattori disposizionali (più stabili e interni alla persona)
- rispetto a fattori situazionali

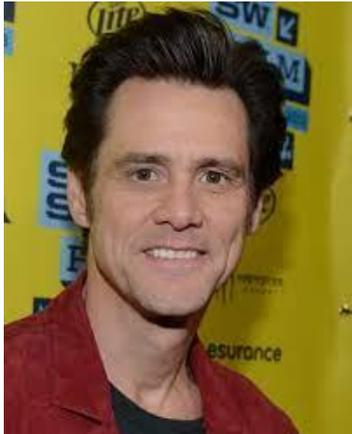
BIAS



ERRORE FONDAMENTALE DI ATTRIBUZIONE

(Gilbert & Malone, 1995)

Errore fondamentale di attribuzione



Professione, Ruolo = Personalità

Scambiamo il personaggio con la persona

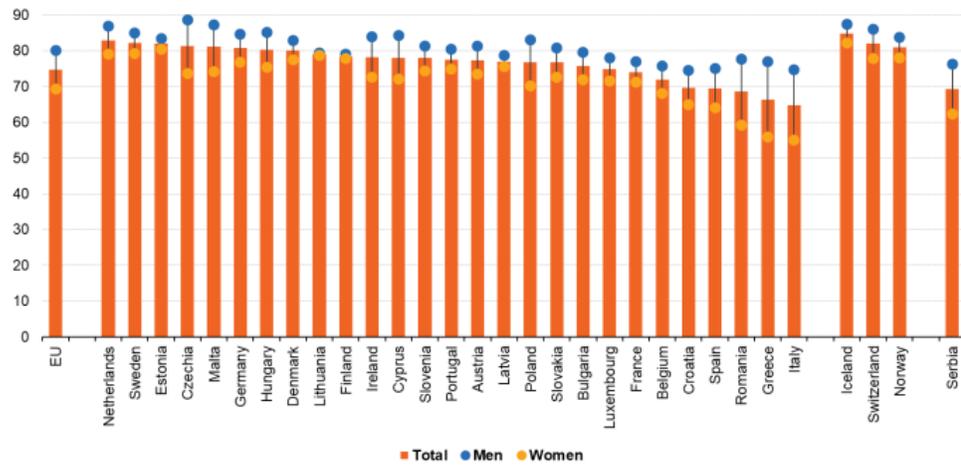


Errore fondamentale di attribuzione



Employment rate by sex, 2022

(age group 20-64, percentage of total population for each category)

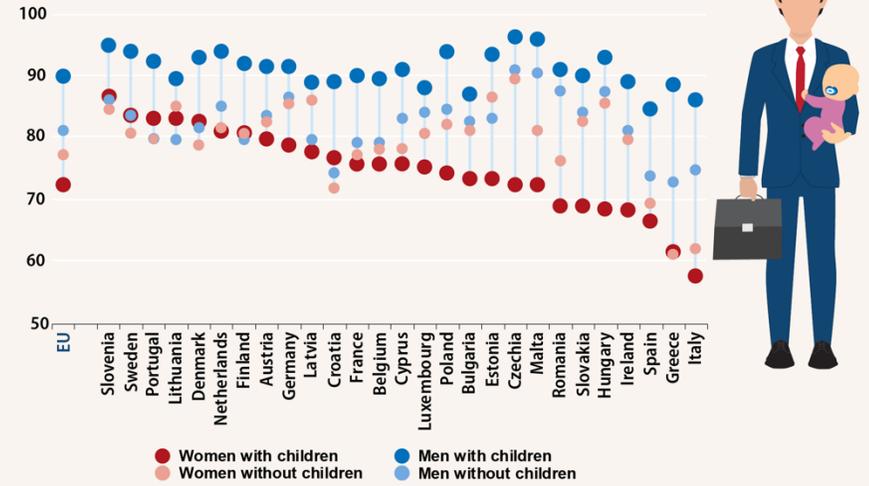


eurostat

Source: Eurostat (dataset code lfsi_emp_a)

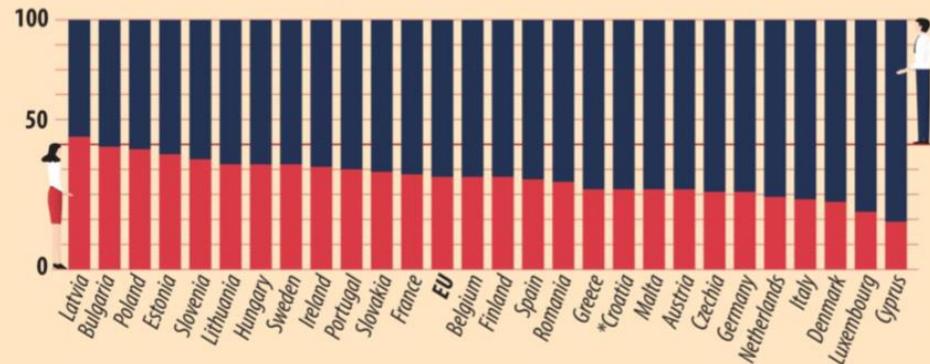
Employment rate by presence of children, 2020

(% of the total population aged 25-54)



ec.europa.eu/eurostat

Proportion of women in managerial occupations, 2018 (%)



*Croatia: data with low reliability

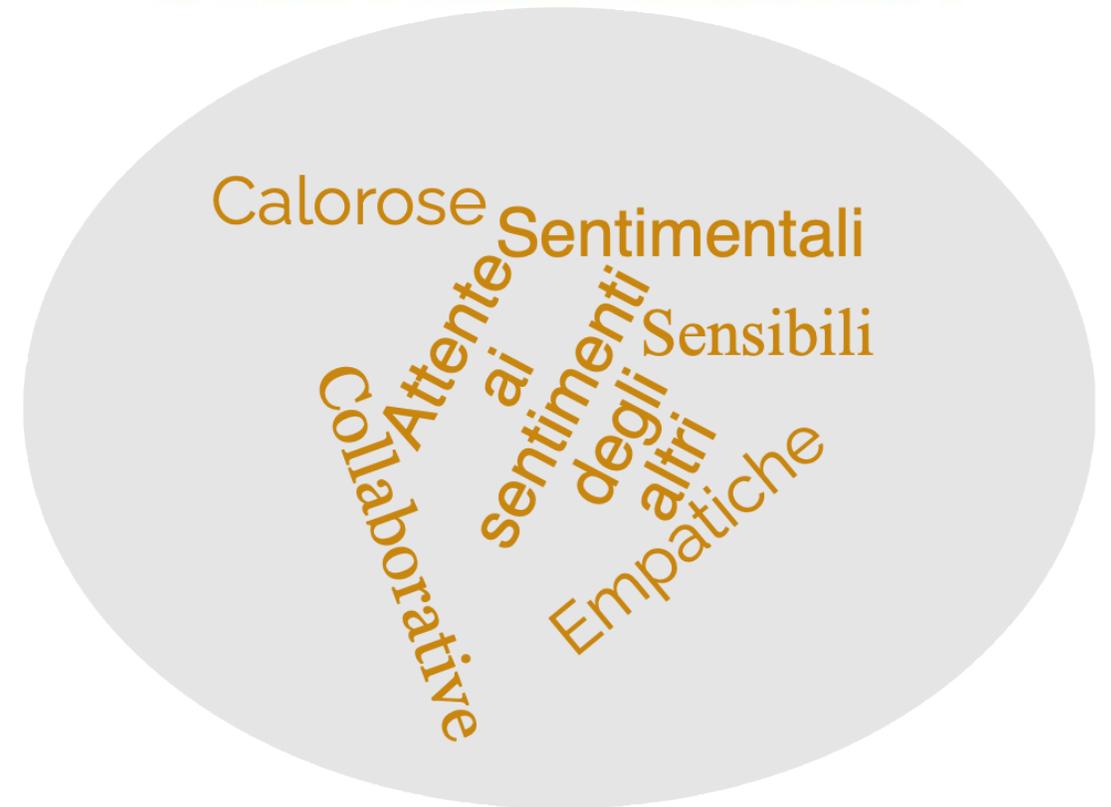
ec.europa.eu/eurostat

Sapendo, quindi che le donne sono...

- meno occupate in ruoli lavorativi
- più occupate in ruoli di «cura»
- meno presenti in ruoli ad alta expertise

Tendiamo a inferire che...

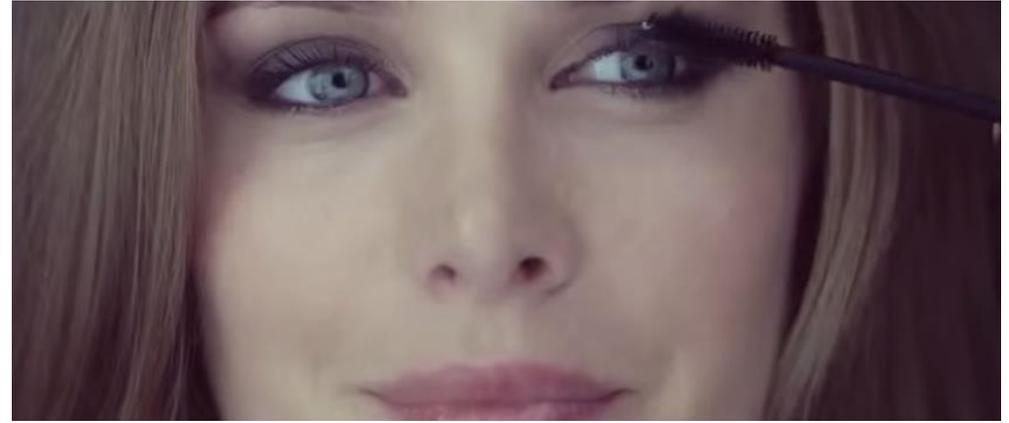
le donne siano più dotate di
caratteristiche di personalità utili
per quel compito (es. di cura).



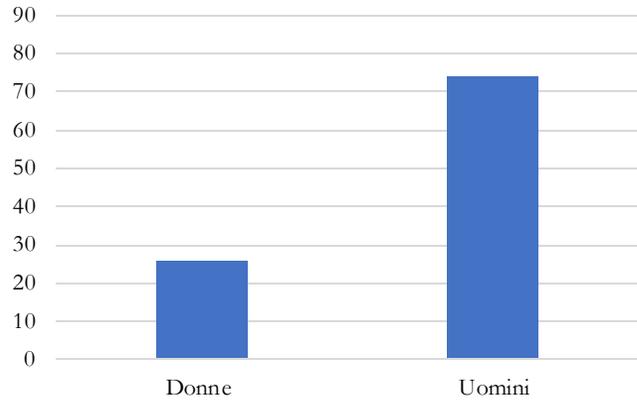
Tendiamo a inferire che...

gli uomini siano più dotati di
caratteristiche di personalità utili
per il successo.

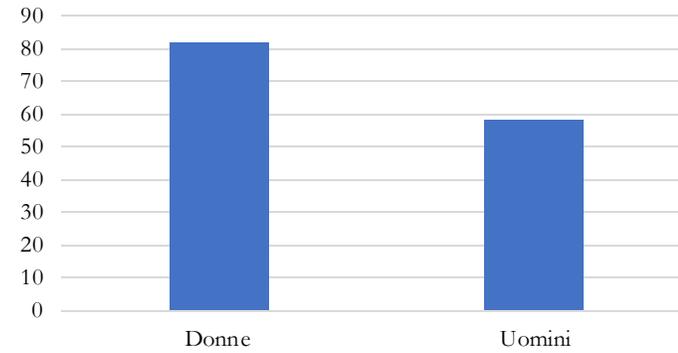




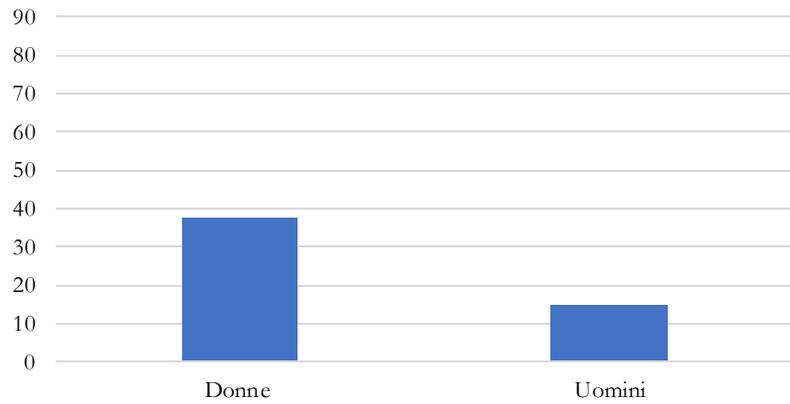
Ruolo di esperto/a



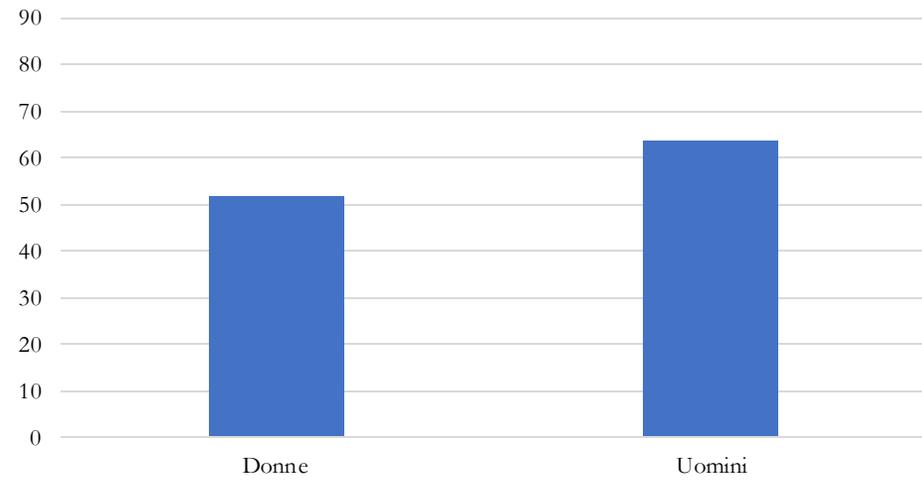
Protagonista spot domestici



Ruolo indoor



Posizione lavorativa



Esempio: stereotipi di genere

Journal of Personality and Social Psychology
1984, Vol. 46, No. 4, 735-754

Copyright 1984 by the
American Psychological Association, Inc.

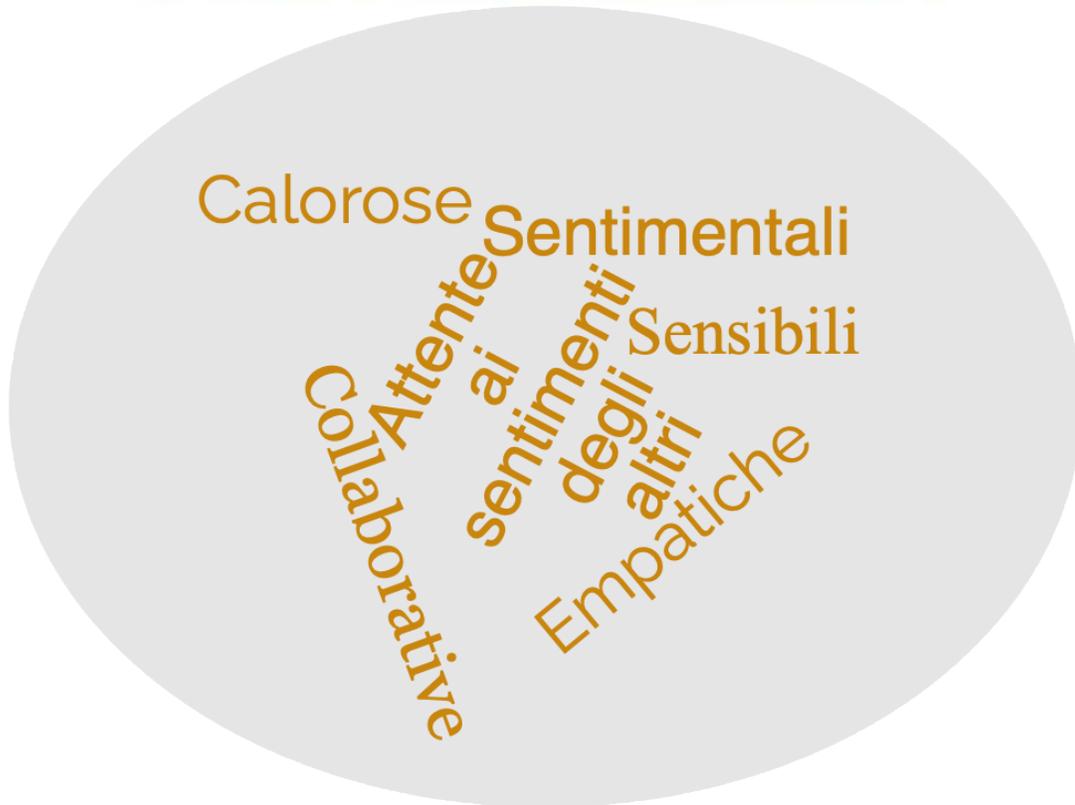
Gender Stereotypes Stem From the Distribution of Women and Men Into Social Roles

Alice H. Eagly and Valerie J. Steffen
Purdue University

Esempio: stereotipi di genere

- Stimolo: una donna vs un uomo
- Occupazione: lavora in un'industria vs. si occupa della casa e dei figli vs. nessuna informazione

Esempio: stereotipi di genere



COMMUNAL



AGENTIC

Esempio: stereotipi di genere

Stimolo	Nessuna occupazione menzionata
Donna	
<i>communal</i>	3.81
<i>agentic</i>	3.00
Uomo	
<i>communal</i>	3.03
<i>agentic</i>	3.46

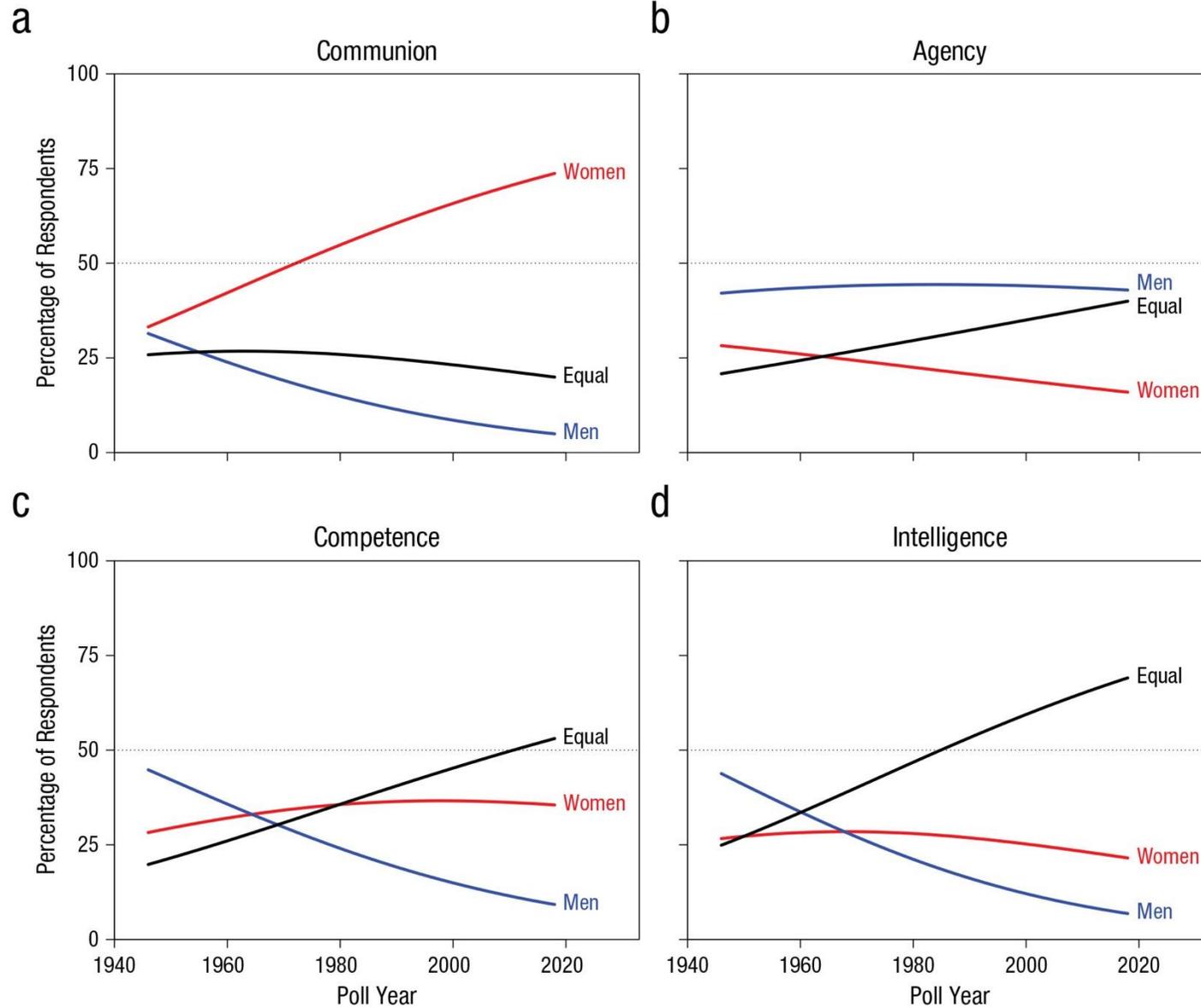
Esempio: stereotipi di genere

Stimolo	Lavora per un'industria
Donna	
<i>communal</i>	3.31
<i>agentic</i>	3.69
Uomo	
<i>communal</i>	3.39
<i>agentic</i>	3.90

Esempio: stereotipi di genere

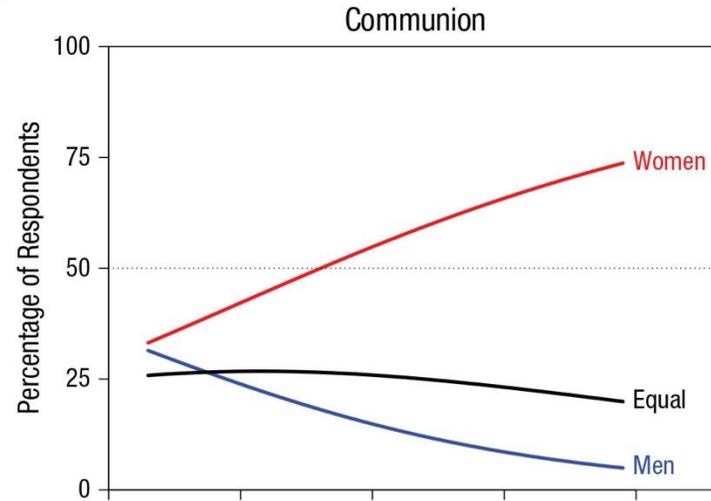
Stimolo	Si occupa della casa
Donna	
<i>communal</i>	4.22
<i>agentic</i>	3.02
Uomo	
<i>communal</i>	4.11
<i>agentic</i>	2.90

Esempio: stereotipi di genere

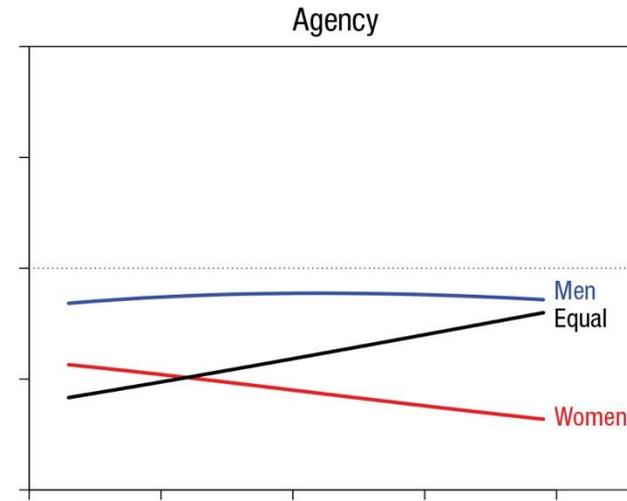


Esempio: stereotipi di genere

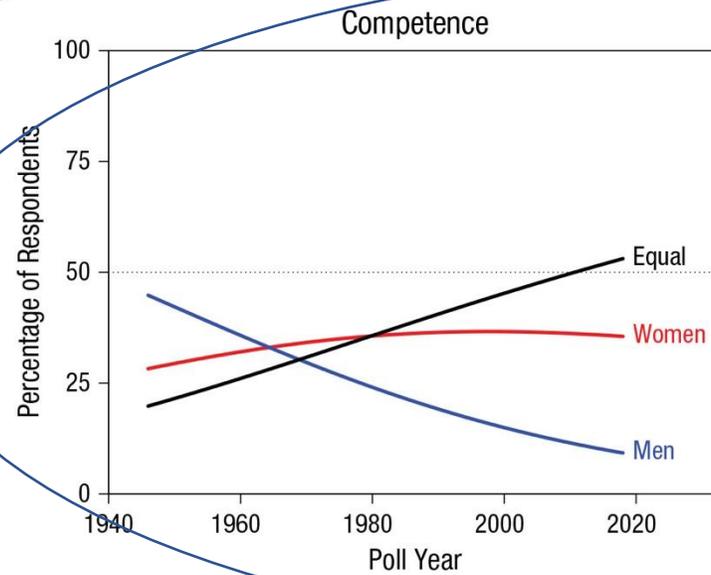
a



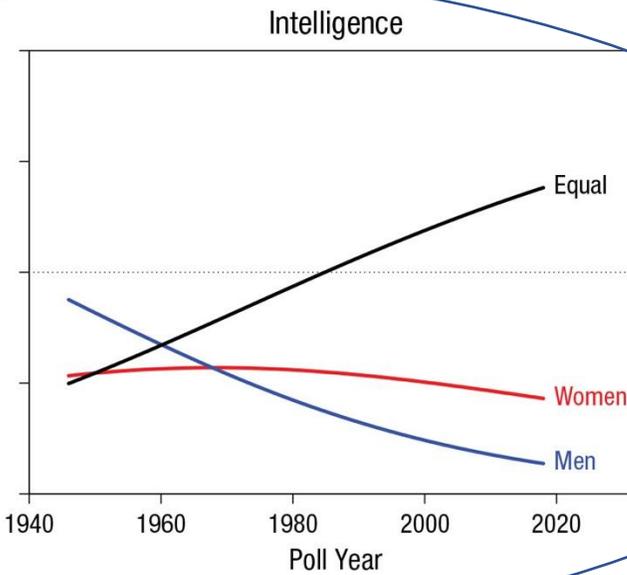
b



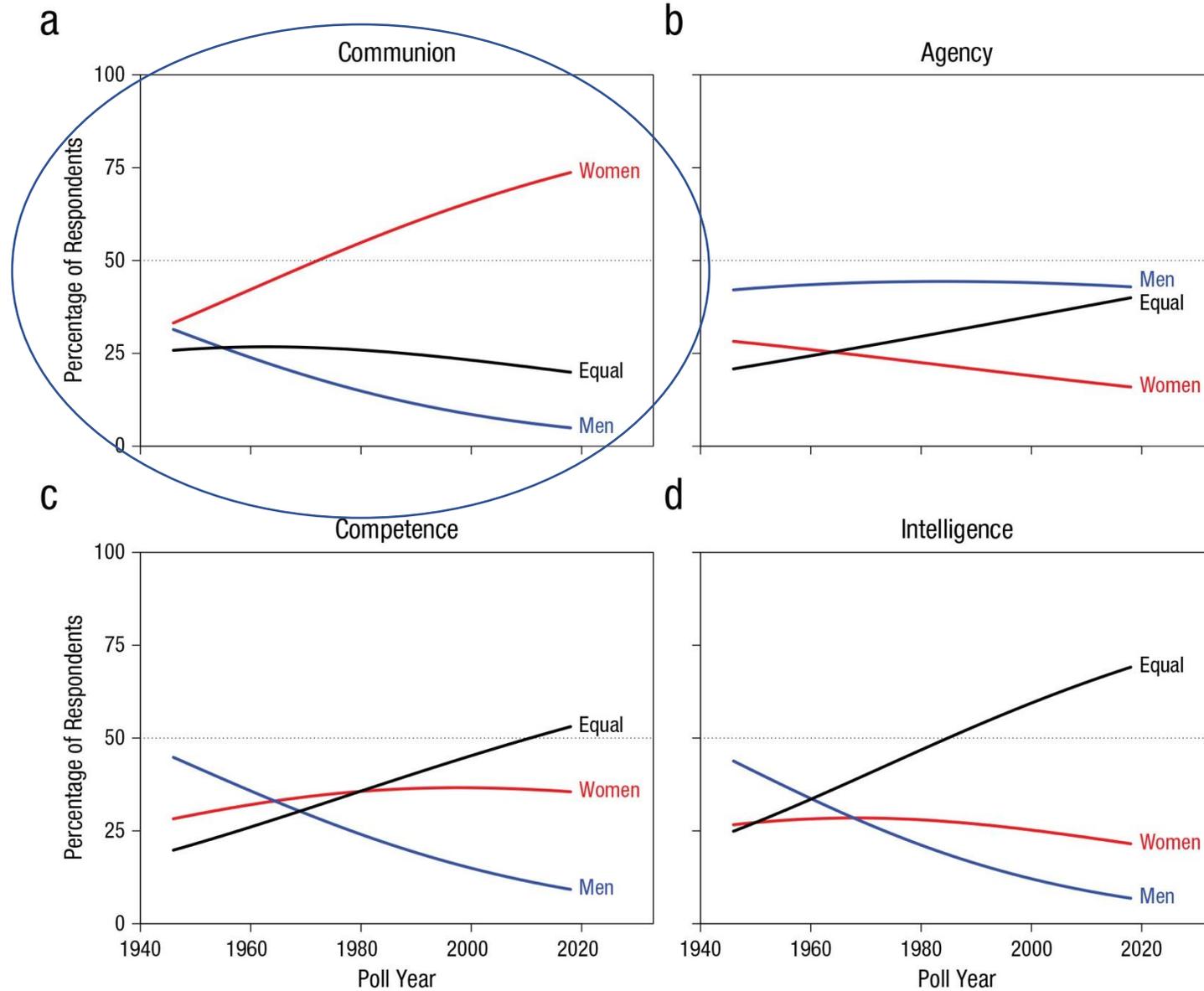
c



d

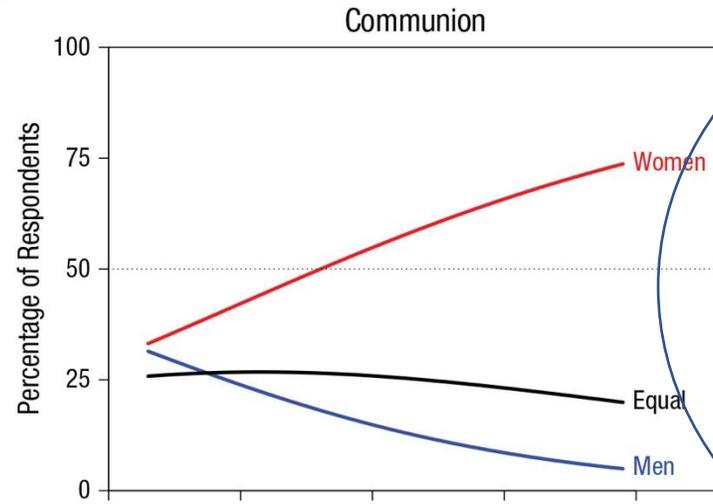


Esempio: stereotipi di genere

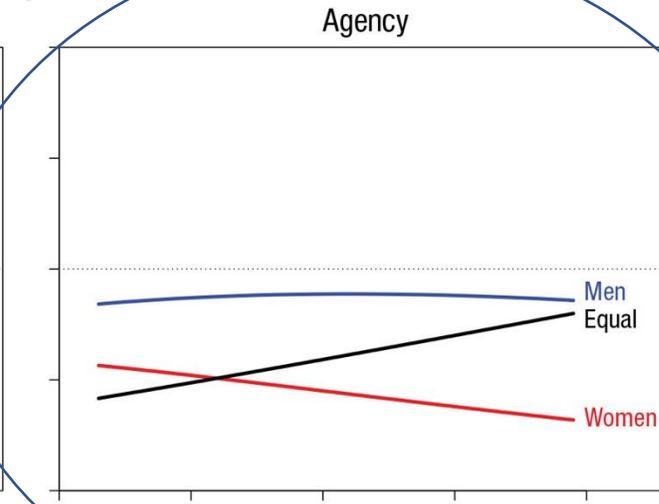


Esempio: stereotipi di genere

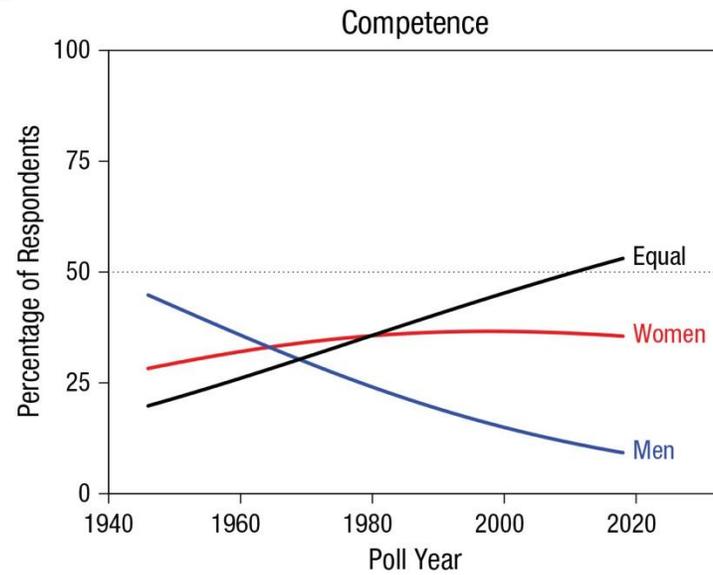
a



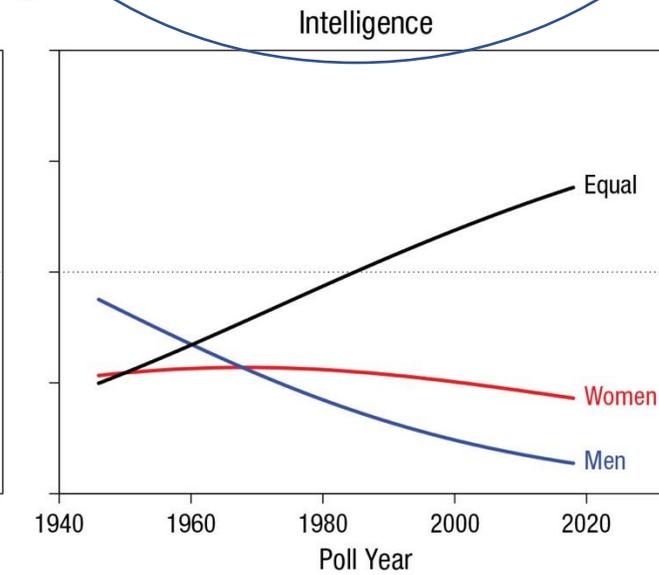
b



c



d



Esempio: stereotipi di genere

Brandt (2011), Psychological Science

- Ha testato la relazione causale tra gli stereotipi di genere condivisi a livello societario e il gender gap in 57 paesi
- Gli stereotipi di genere predicano le diseguaglianze di genere, e nel tempo le rafforzano

Riassumendo fin qui...

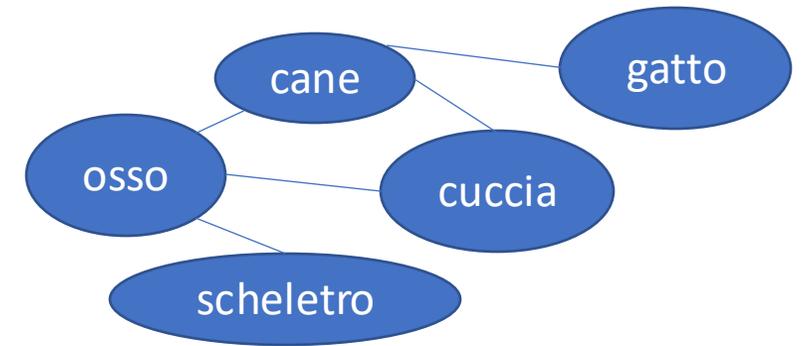
- La categorizzazione estremizza le differenze tra i generi e riduce le differenze all'interno di ciascun genere
- La distribuzione dei ruoli e l'errore fondamentale di attribuzione forniscono i contenuti di queste categorie, ossia gli stereotipi di genere

Riassumendo fin qui...

- La cultura (l'educazione e la socializzazione) in alcuni casi sostiene e in altri casi veicola informazioni che possono confermare i contenuti delle categorie

Come sono organizzate le categorie?

- Le categorie sono associate tra di loro e sono organizzate in memoria sotto forma di network, ossia reti associative costituite da nodi concettuali
- Una volta attivato un nodo, si attivano anche i nodi vicini



Associazione semantica



Associazione descrittiva



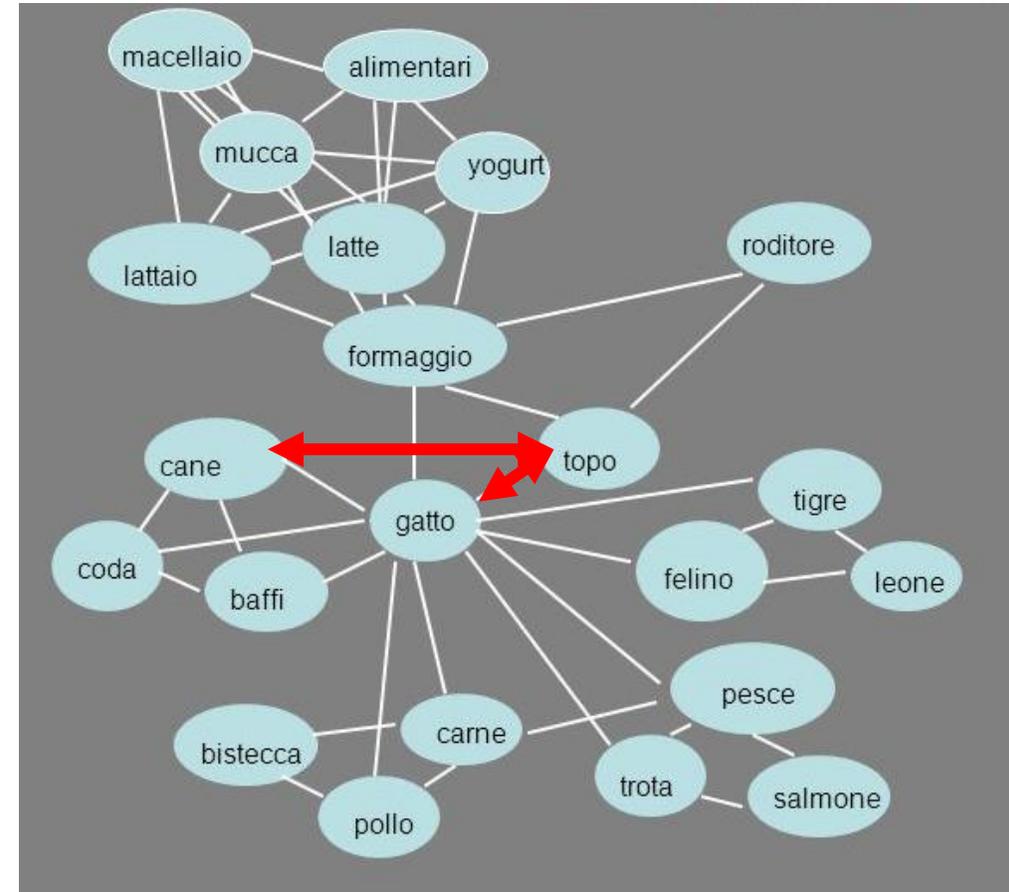
Associazione valutativa



Come sono organizzate le categorie?

- **Principio della diffusione dell'attivazione:** quando un nodo concettuale viene attivato, l'attivazione si propaga agli altri nodi in funzione del tempo e della vicinanza (e della forza dei legami associativi)
 - **Tempo:** L'attivazione, dopo aver raggiunto il picco, decade nel corso del tempo
 - **Vicinanza:** I nodi più vicini (e quelli più fortemente associati) al nodo da cui è partita l'attivazione riceveranno maggiore attivazione
 - Es. topo preattiva gatto più di quanto preattivi cane

→ I nodi più attivi sono anche quelli più facilmente recuperabili



Come sono organizzate le categorie?

- Ciascun nodo può avere molteplici legami
- I legami possono differenziarsi per forza d'associazione, ci sono infatti alcuni legami che sono più forti all'interno dello stesso network
- Ogni nodo possiede un livello specifico di attivazione
- Se raggiunto rende molto alta la probabilità che altri nodi ad esso collegati si attivino

Come sono organizzate le categorie?

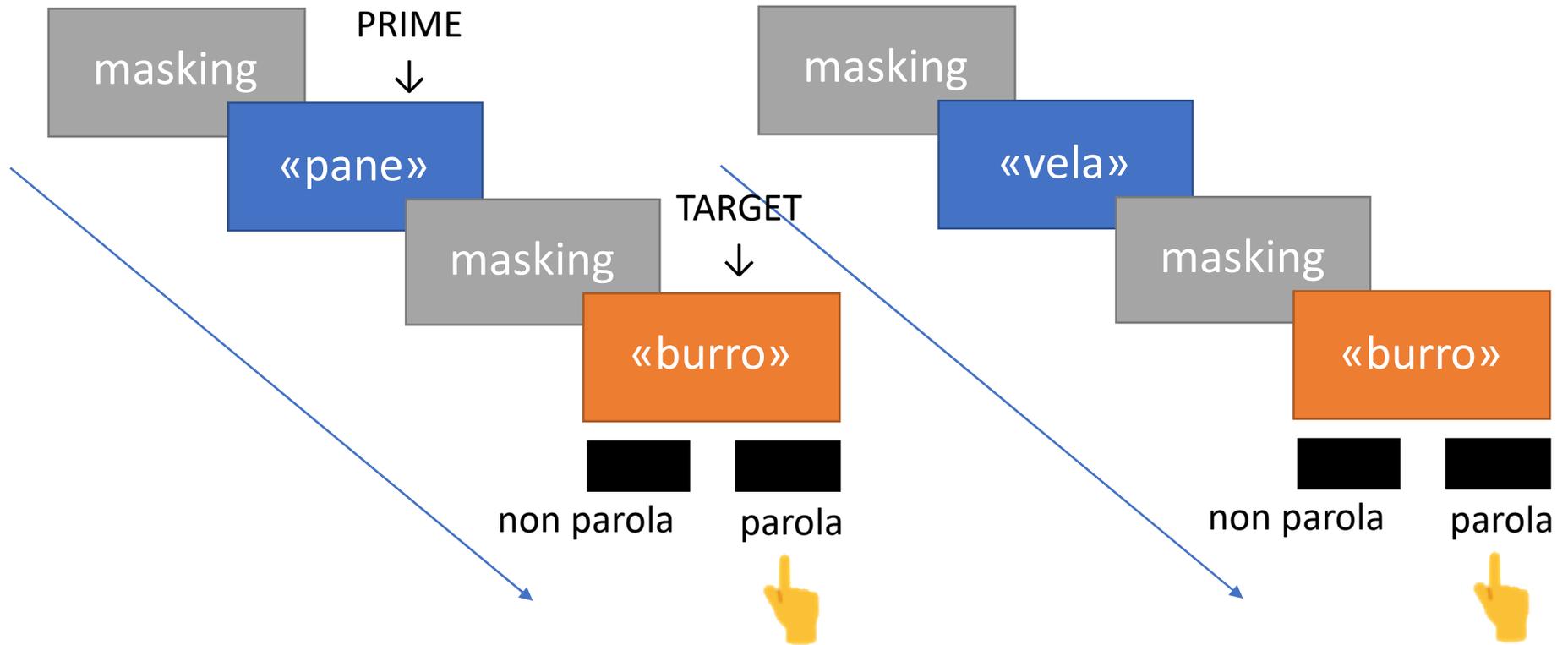
- La probabilità che un nodo venga reso attivo a seguito dell'attivazione di un altro nodo è funzione diretta della forza di legame
- Frutta: mele
- Frutta: nespole

Come sono organizzate le categorie?

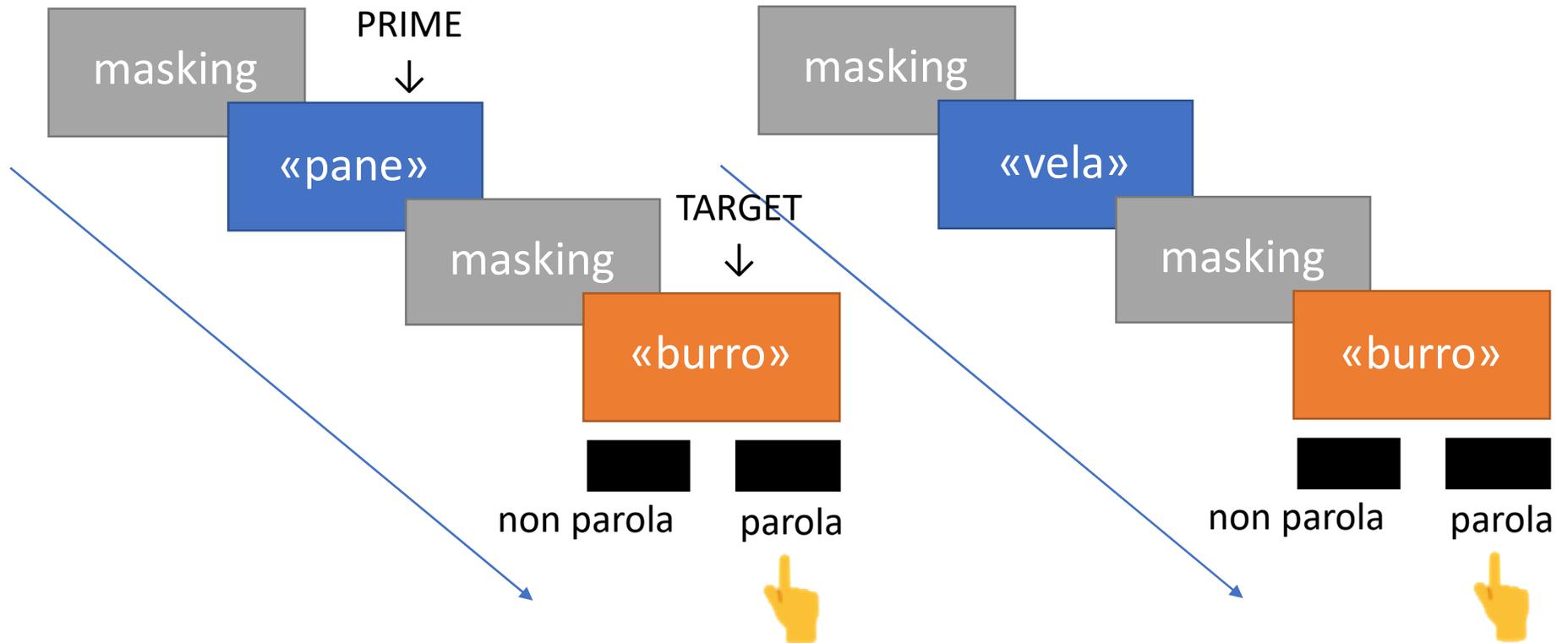
- Cosa succede quando un nodo viene attivato?
- Come si può misurare l'accessibilità delle informazioni categoriali?

→ **Priming semantico**

Il priming semantico



Il priming semantico

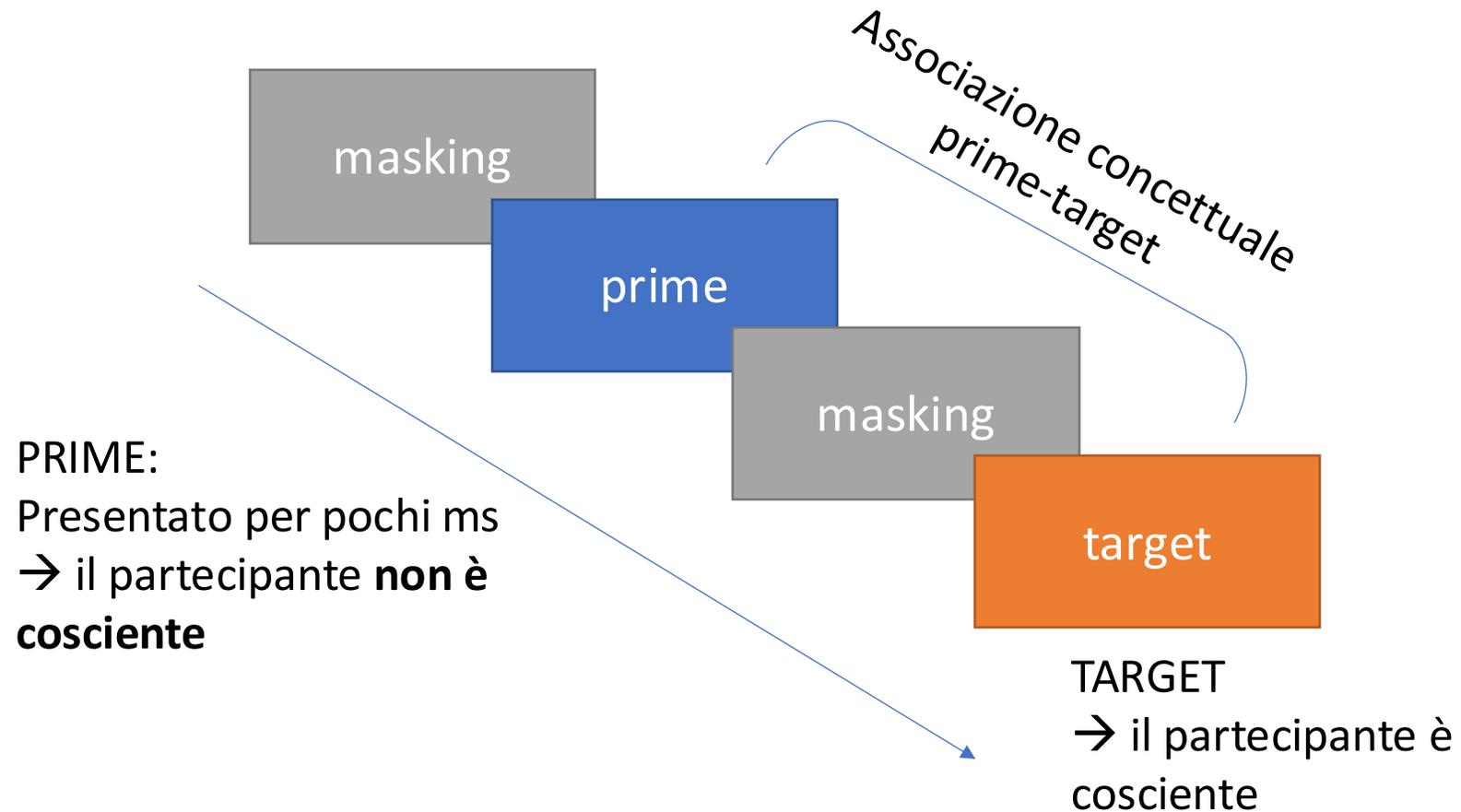


«pane» e «burro» sono semanticamente associate
→ «pane» attiva i nodi vicini, compreso quello che
contiene «burro» → **TR più veloci**

TR più lenti

Il priming semantico

IL PRIMING SUBLIMINALE



Compito = *nominare nel più breve tempo possibile l'oggetto*
rappresentato dallo stimolo-target (riconoscimento e denominazione)

Il priming semantico

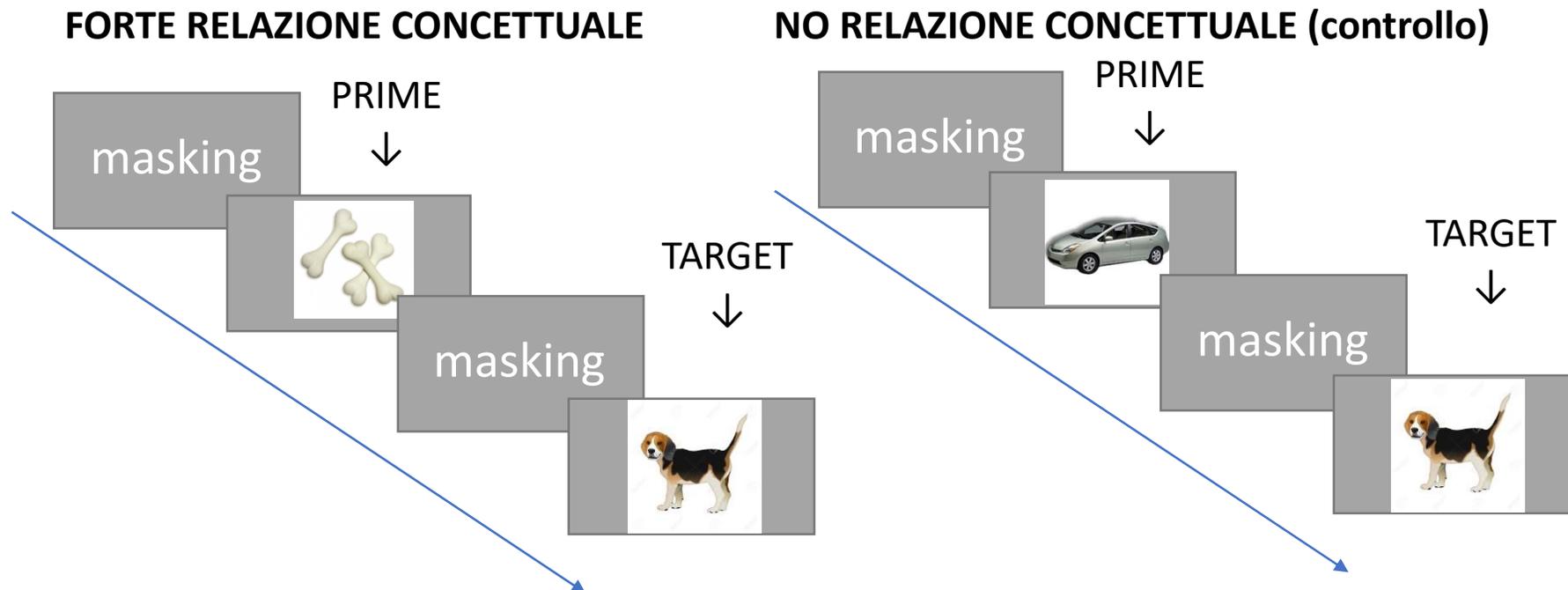
IL PRIMING SUBLIMINALE

Variabile indipendente:

- relazione concettuale tra prime e target (più o meno forte).
- Controllo: prime non collegato al target (no relazione concettuale)

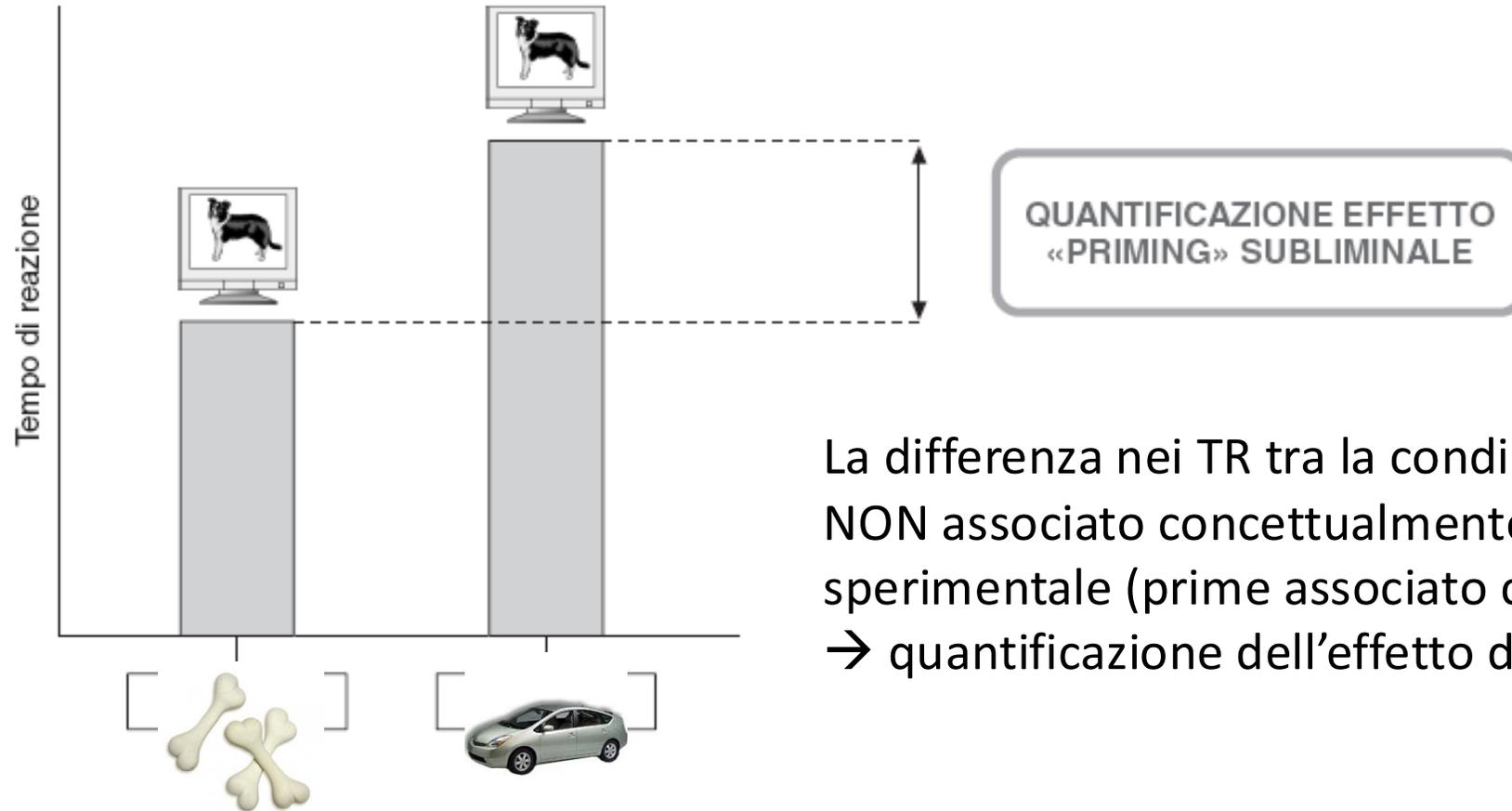
Variabile dipendente: intervallo stimolo-target e la risposta (TR)

Varie prove nel corso dell'esperimento, con diverse coppie prime-target



Il priming semantico

IL PRIMING SUBLIMINALE

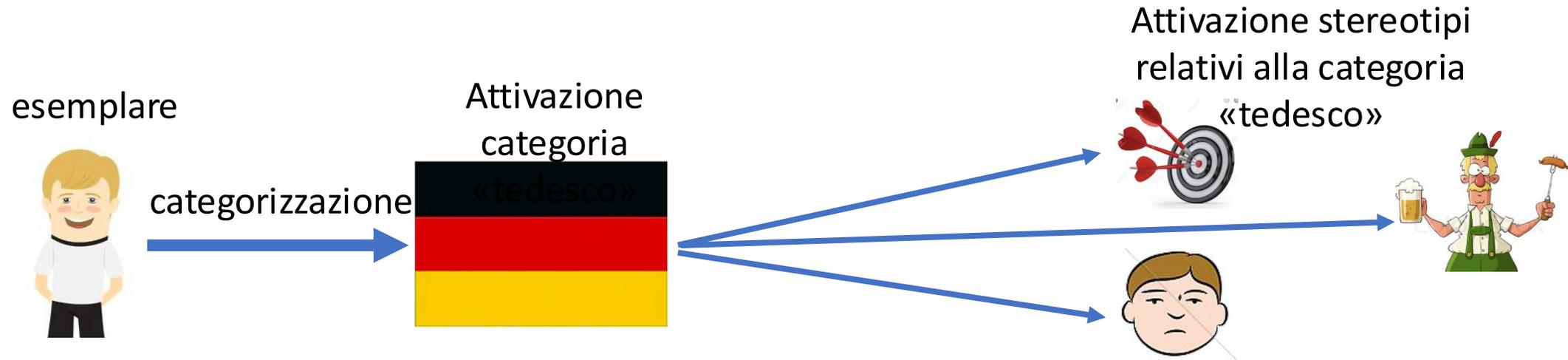


La differenza nei TR tra la condizione di controllo (prime NON associato concettualmente al target) e la condizione sperimentale (prime associato concettualmente al target)
→ quantificazione dell'effetto del priming subliminale

→ Dimostrazione che il nostro comportamento è influenzabile da stimoli non coscienti

L'attivazione degli stereotipi

Quando si categorizza una persona come appartenente a un determinato gruppo sociale è molto probabile che nella mente si attivino una serie di **stereotipi** legati a quella categoria.



Stereotipo: CONOSCENZE ASTRATTE CIRCA UN GRUPPO SOCIALE

Gli stereotipi possono contenere caratteristiche e comportamenti e sono associati a un gruppo secondo un diverso grado di **tipicità**

- ad esempio per una donna è considerato molto tipico il lavoro di maestra, meno tipico il lavoro di geometra

L'attivazione degli stereotipi

STEREOTIPO → componente descrittiva

categoria



CONCETTO/
SEMANTICA

«i tedeschi bevono birra»

PREGIUDIZIO → componente valutativa

categoria



POSITIVO/
NEGATIVO

«i tedeschi sono degli ubriaconi»

→ I pregiudizi implicano una reazione affettivo-valutativa

Nel linguaggio comune **spesso le due componenti non sono scisse** (chiamato anche *pregiudizio stereotipico*)

es. «gli immigrati sono criminali» → sia componente descrittiva che valutativa

Effetti dell'attivazione degli stereotipi

Macrae, Bodenhausen & Milne (1995)

- individuano due categorie «donna» e «cinese»
- **Prime** (subliminale - presentato per pochi ms):
 - Gr. 1: “DONNA”
 - Gr. 2: “CINESE”
 - Gr. 3: controllo
- compito di decisione lessicale (parola vs. non-parola)
 - **Target:** PAROLE
 - 50% associate a «donna» (es. rossetto)
 - 50 % associate a «cinese» (es. riso)

Effetti dell'attivazione degli stereotipi

Macrae, Bodenhausen & Milne (1995)

- Risultati: RTs in funzione del tipo di prime e del tipo di target

		Target	
		Donna	cinese
PRIME	Donna	514	794
	Cinese	763	529
	controllo	631	649

→ L'attivazione di una categoria attiva lo stereotipo relativo e facilita il riconoscimento di concetti legati allo stereotipo attivato

Effetti dell'attivazione degli stereotipi

Bargh, Chen, & Burrows (1996) - ESPERIMENTO 1

- **PRIME (NON subliminale):** ordinare una serie di parole all'interno di una frase
 - GR. 1: relative alla categoria delle persone anziane
 - GR. 2 (controllo): neutre
- Variabile dipendente: I partecipanti se ne andavano dal laboratorio e gli sperimentatori cronometravano quanto tempo impiegassero per attraversare il corridoio
- **RISULTATI:** il gruppo sperimentale camminava più lentamente del gruppo di controllo, in linea con un'attivazione dello stereotipo delle persone anziane che sono più lente

→ I comportamenti si spostano nella direzione dei costrutti attivati in memoria

Effetti dell'attivazione degli stereotipi

Bargh, Chen, & Burrows (1996) - ESPERIMENTO 2

- **PRIME (subliminale)**: presentazione subliminale di volti
 - GR1: di persone bianche
 - GR2: di persone di colore
 - La presentazione avveniva mentre i partecipanti svolgevano un noioso compito al computer
 - Dopo 130 prove: «Errore, i dati non sono stati salvati, ripetere il compito»
 - VD: grado di ostilità manifestata sul volto dei partecipanti
 - **RISULTATI**: reazioni più ostili nel GR2 (prime volto di persone di colore)
- l'attivazione di uno stereotipo che racchiude un'immagine di elevata ostilità (cioè lo stereotipo sulle persone di colore) portava i partecipanti ad essere più violenti

Effetti dell'attivazione degli stereotipi

ESPERIMENTO:

- ricerca condotta su studentesse americane di origine asiatica
- **2 stereotipi contrapposti rispetto alle capacità matematiche:**
 - Persona asiatica → brava in matematica
 - Donna → non brava in matematica
- i ricercatori attivarono in modo indiretto (= subliminale) i due diversi stereotipi in relazione alle capacità matematiche mediante attivazione della categoria di appartenenza
 - **Attivazione della categoria «persona asiatica»:**
 - All'università hai la possibilità di parlare una lingua diversa dall'inglese?
 - **Attivazione della categoria «donna»:**
 - Preferisci vivere in un collegio di sole ragazze o in un collegio misto?
 - **Nessuna attivazione categoriale** (controllo)
 - Usi il servizio telefonico dell'università?
- Compito: risolvere difficili problemi matematici

Stereotipi sociali e prestazioni intellettive

- **RISULTATI:** Nonostante tutte le ragazze fossero decisamente abili nella risoluzione di prove di tipo 'scolastico', **gli stereotipi attivati influirono significativamente sulla prestazione:**
 - Risultati peggiori se era stato attivato 'donna' (vs. controllo)
 - Risultati migliori se era stato attivato 'asiatico' (vs. controllo)
- L'attivazione di specifici aspetti dell'identità sociale può influire sulla prestazione

Riassumendo...

- La categorizzazione ci permette di **semplificare il mondo e renderlo prevedibile** → risparmio di risorse cognitive
- I membri appartenenti a una stessa categoria vengono percepiti come **più simili tra loro**, mentre vengono accentuate le differenze rispetto ai membri appartenenti a altre categorie
- La categorizzazione è spesso un **processo automatico** e influenza l'acquisizione e l'immagazzinamento in memoria delle informazioni
- Le categorie sono associate tra di loro e sono organizzate in memoria **sottoforma di network**, ossia reti associative costituite da nodi concettuali
 - Una volta attivato un nodo, **l'attivazione si propaga ai nodi vicini** → priming semantico
- L'attivazione di una categoria sociale **attiva di conseguenza gli stereotipi** connessi → questa attivazione automatica ha un **effetto sul comportamento**
- **Esempi IAT:** <https://implicit.harvard.edu/implicit/user/demo.italy/demo.italy.2/static/selectatest.html>